



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022-2024
AGGIORNATO**

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO

SOMMARIO

A) DUP SEMPLIFICATO	4
PARTE PRIMA.....	4
1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio	5
ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	5
B) Scenario economico internazionale ed europeo.....	5
C) Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo	6
D) Quadro macroeconomico tendenziale	8
E) Scenario economico nazionale e internazionale attuale.....	9
F) Il documento di economia e finanza regionale	10
G) Il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Next Generation Eu: Risorse, Obiettivi E Portata Strategica.....	11
H) Legge di Bilancio per l'anno 2022: riflessi sulle attività degli Enti locali	13
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	29
Variazione percentuale della popolazione	30
Movimento naturale della popolazione	31
Flusso migratorio della popolazione	32
Popolazione per età, sesso e stato civile 2021	33
Distribuzione della popolazione 2021 - Carpignano Salentino.....	34
Popolazione per classi di età scolastica 2021.....	36
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021	36
Cittadini stranieri Carpignano Salentino 2021	37
Paesi di provenienza.....	38
Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso	39
Popolazione Carpignano Salentino 2001-2020.....	41
Variazione percentuale della popolazione	42
Movimento naturale della popolazione	43
Flusso migratorio della popolazione	44
Indici demografici e Struttura di Carpignano S.	46
Struttura della popolazione dal 2002 al 2021	46
Indicatori demografici	47

Glossario	48
Indice di vecchiaia	48
Indice di dipendenza strutturale	48
Indice di ricambio della popolazione attiva	48
Indice di struttura della popolazione attiva	48
Carico di figli per donna feconda	48
Indice di natalità	48
Indice di mortalità	48
Età media.....	49
3. Risultanze del Territorio	50
Risultanze della situazione socio economica dell’Ente	50
4. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	51
5. Sostenibilità economico finanziaria.....	52
6. – Gestione delle risorse umane	55
7. Vincoli di finanza pubblica	56
B) DUP SEMPLIFICATO	57
PARTE SECONDA.....	57
A. ENTRATE	58
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	58
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.....	64
Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	64
B. SPESE.....	66
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	66
C. Programmazione triennale del fabbisogno di personale	67
D. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	68
E. Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....	69
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	70
F. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.....	70
G. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	72
H. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	74

**A) DUP SEMPLIFICATO
PARTE PRIMA**

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

B) Scenario economico internazionale ed europeo

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 15 aprile 2021 ha deliberato il Documento per l'Economia e la Finanza 2021, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra della Legge di Bilancio 2022. Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: “La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid- 19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure. [...] La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno

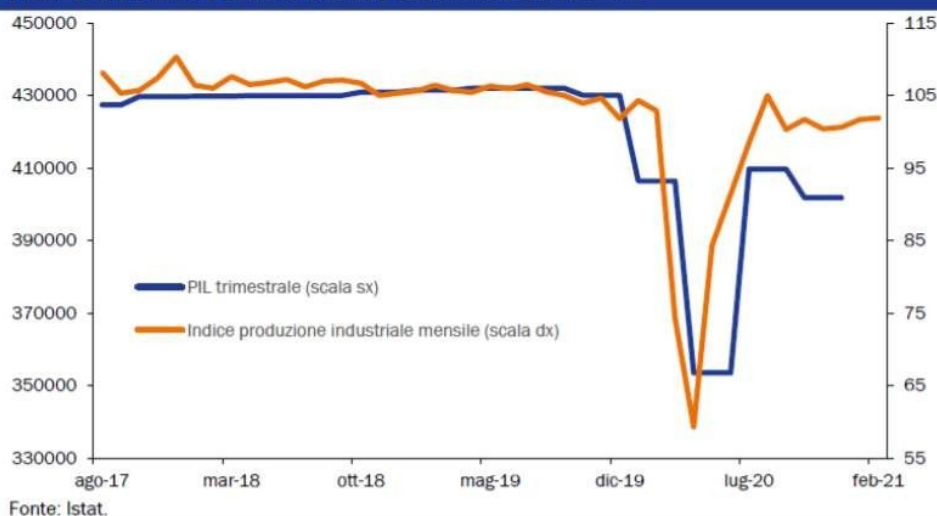
shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà. Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

C) Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre del 2020, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che,

sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato nel DEF 2020.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

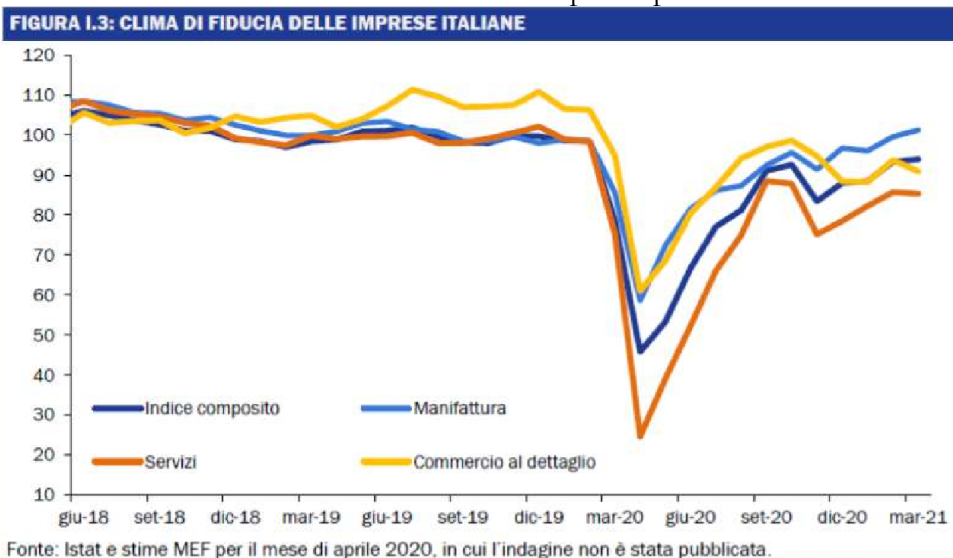


L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale *lockdown* del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile del 2020, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. All'interno delle partite correnti, la principale

voce in controtendenza è stata quella dei ‘viaggi’, a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e

- 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.



Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno precedente.

Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi del 2021 ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19. Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.”

D) Quadro macroeconomico tendenziale

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il Decreto-Legge Sostegni. Pur in presenza di questi

stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua del PIL per il 2021 era pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF.

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo puntava ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Vi sono stati inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero del 2021, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie.

E) Scenario economico nazionale e internazionale attuale

Le previsioni macroeconomiche sono messe duramente alla prova da due scenari: il caro energia e il conflitto in Ucraina.

Dopo i vertiginosi rincari che hanno spinto il prezzo del gas ai massimi storici in Europa e il petrolio a sfiorare 140 dollari al barile, vicino al record del 2008, si stanno moltiplicando i segnali di quella che gli analisti chiamano distruzione della domanda: molte fabbriche si stanno fermando, soprattutto nel Vecchio continente.

Il conflitto ha accentuato la crisi energetica, fattore che mette più a rischio la ripresa, che è fondamentale per rispondere al debito pubblico emergenziale che questo Paese ha contratto.

L'impatto del caro-energia sull'attività economica italiana ha causato un forte rallentamento produttivo dell'industria: la produzione industriale italiana è stimata in forte caduta a gennaio -1,3%, dopo -0,7% registrato a dicembre 2021. La contrazione è dovuta al caro-energia (elettricità +450% a gennaio 2022 su gennaio 2021) e al rincaro delle altre commodity che comprimono i margini delle imprese e, in diversi casi, stanno rendendo non più conveniente produrre.

F) Il documento di economia e finanza regionale

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 317 del 27/12/2019, è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale (NADEFR) 2020-2022, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 12 dicembre 2019. La NADEFR rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio. I contenuti presentati nella Nota aggiornano quanto già esposto nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1445 del 30 luglio 2019 e con deliberazione del Consiglio Regionale n. 311 del 26/11/2019. La seconda parte del documento propone un'analisi della spesa pubblica attraverso i dati rilevati dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT). Nell'ottica di offrire una visione di lungo periodo e come supporto per la definizione delle politiche strategiche pugliesi, nella terza parte il documento prende in esame i target e gli indicatori dell'Agenda ONU 20-30, che rappresentano gli obiettivi entro cui collocare le politiche di intervento nazionali e territoriali. Per ciascun indicatore è analizzato il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia.

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza i disegni di legge contenenti le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia” ed il “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 “.

Sono stati inoltre approvati all'unanimità una serie di emendamenti riguardanti, tra l'altro:

lo stanziamento di un contributo di 100 mila euro per la promozione del Barocco leccese ai fini del riconoscimento come Patrimonio UNESCO. L'emendamento a modifica dell'art. 28 della LR n. 11/2001 che prevede l'istituzione delle Commissioni tecniche in materia ambientale in sostituzione del Comitato regionale per la VIA, la cui composizione mista ne ha reso farraginoso e complesso il corretto e fluido funzionamento. Le Autorità competenti nei procedimenti di valutazione e autorizzazioni ambientali potranno quindi nominare più di una Commissione tecnica per un supporto tecnico-scientifico in base all'eterogeneità degli argomenti da affrontare. L'articolo regola le modalità di scelta dei componenti, la durata degli incarichi e le modalità di finanziamento. Tale modifica permetterà maggiore celerità nella valutazione delle istanze inerenti le progettualità finanziate dal PNRR.

Un emendamento esplicativo all'art. 5 della LR 15/2021, che chiarisce che le RSA che possono realizzare riqualificazioni edilizie, al fine della conservazione dei posti già autorizzati, sono quelle già in possesso della regolarità urbanistica attestata dal Comune di riferimento.

Vista l'esigenza di far partire le attività didattiche presso la sede di Taranto del Dipartimento Biomedico Jonico dell'Università degli Studi di Bari, la previsione di un contributo straordinario di 500.000 euro in termini di competenza e di cassa per l'esercizio 2022, e di competenza per gli esercizi 2023-2024, per il finanziamento di posti da ricercatore e/o professore.

Previsione dello stanziamento di complessivi 300.000 euro per il triennio 2022-2024 per l'organizzazione a Brindisi all'interno del Salone Nautico di Puglia, di un progetto di formazione promosso dall'Assessorato alle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione professionale, con

l'Ufficio scolastico regionale e la rete degli istituti nautici pugliesi, al fine di sviluppare nei ragazzi il concetto di cittadini del mare approfondendo i temi legati alla Blue economy, e ai percorsi formativi e lavorativi che essa può promuovere.

Modifica alle norme sulla VIA per superare le criticità interpretative, nello specifico per i progetti a destinazione turistica, realizzati mediante il recupero/ristrutturazione edilizia di manufatti già esistenti e che non comportino nuova realizzazione.

Stanziamiento di 100 mila euro per l'istituzione di borse di studio per lo svolgimento di tirocini e attività di ricerca presso le strutture del Consiglio regionale. Inoltre, sono stati stanziati 25 mila euro al fine di sostenere interventi da parte del Consiglio regionale a favore delle scuole, delle Università pugliesi per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti.

Stanziamiento della somma di 50 mila euro per l'istituzione e la promozione di un percorso ad elevata integrazione socio sanitaria in favore di persone con disabilità "Non collaboranti" e stanziamento della somma di 50 mila euro per garantire un sostegno base agli "Educatori di comunità". Stanziati anche 100 mila euro al fine di attuare interventi volti a consentire la piena integrazione dei disabili e favorire loro l'accesso alle aree demaniali destinate alla balneazione e con l'obiettivo di sviluppare una maggiore sensibilità verso il turismo accessibile.

Stanziamiento di 50 mila euro per rimborso spese a pazienti affetti da fibromi algia e approvazione di una dotazione finanziaria nel bilancio autonomo per l'esercizio 2022 di 100 mila euro in favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo Puglia per l'acquisto di un Ambulatorio Medico Mobile, così da promuovere azioni di screening finalizzate a favorire la tipizzazione HLA dei cittadini pugliesi e incrementare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo.

Concessione di uno stanziamento triennale 2022-2024 di 100 mila euro per anno a sostegno dello sviluppo delle Cooperative di Comunità, istituite con LR 23/2014.

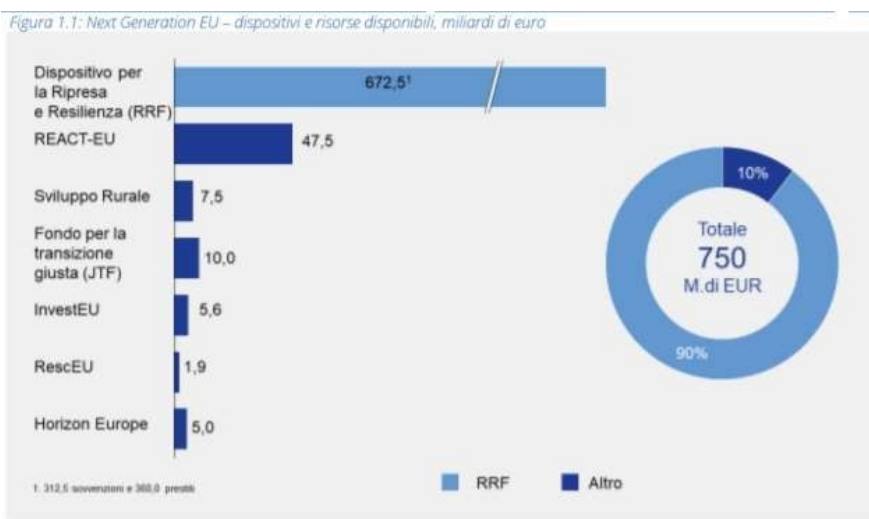
Assegnazione di contributi in conto capitale per 220 mila euro e in spese correnti per 66 mila euro per l'esercizio 2022 al CRSFA-Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia per la costituzione di un Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione della ricerca tecnico- scientifica in agricoltura e in particolare nel comparto vitivinicolo e frutticolo. Inoltre è stato approvato un emendamento con cui si aggiungono 300 mila euro a sostegno delle attività agricole tarantine dal PSR.

Approvazione di un emendamento che avoca alla competenza regionale le funzioni amministrative in materia di valutazione ambientale assegnate alle Province relativamente ai progetti finanziati dal PNRR.

G) Il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Next Generation Eu: Risorse, Obiettivi E Portata Strategica

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale,

con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Missioni e componenti del piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente

differente.

Il Recovery Plan prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono le risorse del Fondo complementare, per un totale di 222,1 miliardi: la Pubblica Amministrazione è il nodo centrale per il successo delle riforme e degli investimenti programmati e deve rispettare tempi strettissimi per l'avvio e la conclusione dei progetti.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

La programmazione strategica ed operativa, illustrata nelle pagine seguenti, terrà conto delle enormi possibilità messe in campo con il PNRR, le cui risorse saranno sistema fondante delle finalità (target) che verranno illustrati.

H) Legge di Bilancio per l'anno 2022: riflessi sulle attività degli Enti locali

Di seguito una sintesi delle principali disposizioni di interesse dei Comuni e delle Città Metropolitane contenuti nella Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021.

– Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)

La norma interviene sulla governance dell'Agenda Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenda delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale. Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al

costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

– Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025. Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della

maxidetraazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022. Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati. Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

– Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa: 1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo. 2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3. 3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024. 4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

– Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (in particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc...). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la

permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

– Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

– Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

– Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

– Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

– Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179- 182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per

gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il “fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità” con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

– Contributo scuole infanzia paritarie (art.1, comma 328)

La norma prevede che per l'anno 2022 venga assegnato alle scuole dell'infanzia paritarie, un contributo aggiuntivo di 20 milioni di euro, ripartito secondo modalità e criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

– Interventi in materia di attribuzione alle scuole di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi (art. 1, comma 343)

La norma estende anche all'anno scolastico 2022/2023 la disciplina derogatoria prevista per l'anno scolastico 2021/2022, relativa al numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e di un direttore dei servizi generali e amministrativi in via esclusiva.

– Interventi per dimensionamento classi numerose (art. 1, comma 344)

La norma concerne misure per il dimensionamento delle classi numerose, finalizzata a favorire il diritto allo studio da parte di soggetti collocati in classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente. A tal fine il Ministero Istruzione è autorizzato ad istituire classi in deroga alle dimensioni previste dal dlgs 81/2009.

Incremento contributo per il rimborso del pasto al personale scolastico statale e TARSU nelle scuole (Tabella 7 – Ministero Istruzione decreto Mef 31 dicembre 2021) Si segnala che nella Tabella 7 Ministero Istruzione allegata al decreto MEF 31 dicembre 2021, sono previsti incrementi a favore dei Comuni per il 2022, 2023 e 2024 pari a 42 milioni di euro per il rimborso per la mensa del personale scolastico statale (insegnanti e personale ATA) che si aggiungono ai 62 milioni di euro attualmente previsti e circa 11 milioni di euro per il rimborso TARSU scuole che si aggiungono ai 38,734 milioni attualmente previsti.

– Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)

Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

– **Fondazioni lirico sinfoniche (art. 1, commi da 359-363)**

La norma prevede l'istituzione di un fondo con dotazione pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 50 milioni di euro per l'anno 2023, per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n.1310.

– **Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)**

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

– **Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)**

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390) Viene incrementato di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

– **Metropolitane nelle grandi aree urbane (art. 1, comma 393)**

Si prevede l'estensione della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa nelle città di Genova, Milano (linee M1, M2, M4), di Napoli (collegamento con Afragola), di Roma (linea C) e di Torino (linea 2). A tal fine è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 100 milioni di euro per l'anno 2024, 200 milioni di euro per il 2025, 250 milioni di euro per l'anno 2026 e 300 milioni di euro per l'anno 2027, 350 milioni di euro per l'anno 2028 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2036. Entro il 28 febbraio 2022 saranno definite le

modalità di assegnazione delle risorse, con particolare riferimento alla realizzazione della progettazione degli interventi ove non già disponibile.

Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398- 399) La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

– Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi 405-406)

La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico. Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

– Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

– Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

– Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un

incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

– Ponti e viadotti (art. 1, commi 531-532)

La norma assegna ulteriori risorse per ponti e viadotti di province e città metropolitane nel limite complessivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Tali contributi sono assegnati con decreto MIMS di concerto con MEF da emanare entro il 30 giugno 2023, previa Intesa in Conferenza Stato Città.

– Manutenzione scuole (art. 1, comma 533)

Vengono incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro il 30 giugno 2022 per il periodo 2023-2029 ed entro il 30 giugno 2029 per il periodo 2030-2036.

– Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022. In particolare, possono richiedere i contributi: a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila; b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno. Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

– Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (art. 1, comma 561)

La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

Misure per le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR nelle Città metropolitane (art. 1, comma 562)

La norma consente alle Città metropolitane, nell'individuazione del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti ai fini della determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato, di non considerare tra le spese di personale quelle effettuate con risorse proprie per assumere a tempo determinato il personale necessario per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR. Tali spese altresì non si computano ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il personale riferito al valore medio del triennio 2011/2013.

– Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, (art. 1, comma 563)

La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il

2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

– Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

– Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566)

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative. La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023. Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

– Ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo di città metropolitana (art. 1, commi da 567- 580)

Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite 2020 superiore a euro 700 è riconosciuto per gli anni 2022-2042 un contributo complessivo di euro 2.670 milioni (150 milioni di euro nel 2022, 290 milioni annui per il 2023 e il 2024, 240 milioni nel 2025, 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2026-2042), da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, previa attestazione del legale rappresentante dell'ente interessato. Gli oneri in questione sono ridotti in ragione degli effetti dovuti a precedenti analoghi contributi assegnati per le annualità 2021-2023. Il contributo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2022. La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione entro il 15 febbraio 2022 di un Accordo tra il Sindaco del comune beneficiario e il Presidente del Consiglio, riguardante: incrementi del prelievo da addizionale all'Irpef e l'istituzione di un'addizionale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale; valorizzazione ed efficientamento della gestione delle entrate proprie; riduzione delle spese generali e di amministrazione; interventi di razionalizzazione delle società partecipate; interventi di riorganizzazione e di incremento degli investimenti anche connessi al PNRR. L'Accordo prevede inoltre il censimento dei debiti commerciali pregressi e la loro definizione transattiva con percentuali di riconoscimento e liquidazione commisurate alla vetustà di ciascuna posizione. L'attuazione dell'Accordo è oggetto di vigilanza da parte della Commissione per la

stabilità finanziaria degli enti locali (Cosfel) e il mancato rispetto delle condizioni ivi previste può portare al dissesto dell'ente ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 149/2011.

– Incremento risorse correnti comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche (art. 1, commi 581-582)

Si prevede un contributo di 50 milioni di euro su richiesta dell'Anci per l'anno 2022 in favore dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In particolare, si prevede che il predetto contributo sia ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento tra i comuni con problemi di spopolamento che presentano un reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale. Il riparto è effettuato con decreto del Ministro dell'Interno, previa Intesa in Conferenza Stato, entro il 28 febbraio 2022.

– Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente: a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani; b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti; d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti; f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti; g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti; h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti; i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti. La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583. Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57- quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124. Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo

di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

– Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

– Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

– Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

– Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (art. 1, commi 593-596)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro nel 2022 e a 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.

– Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603)

La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto. L'intervento normativo prevede che i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità siano rinegoziati secondo i seguenti termini: il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari. Il tasso di interesse applicato alla rinegoziazione è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale. Tale tasso viene determinato dalla Direzione II del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito internet del MEF. Il MEF e Cassa Depositi e Prestiti stipulano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della norma, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'articolo I, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013 finalizzato a disciplinare la gestione delle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali. In particolare, nell'atto aggiuntivo sono fissati i criteri e le modalità per il perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro. Sia l'atto aggiuntivo che il contratto tipo sono pubblicati nel sito internet del MEF e di Cassa Depositi e Prestiti. Gli Enti locali trasmettono le richieste di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti nel periodo che va dal 14 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Si stabilisce, inoltre, che i contratti relativi alle operazioni di rinegoziazione siano sottoscritti entro il 28 aprile 2022. Per le attività affidate a Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'atto aggiuntivo, il comma 4 autorizza, per il 2022, la spesa complessiva di 300.000 euro. Infine, si precisa che gli atti modificativi, mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione con le Regioni e gli Enti locali, non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Pertanto, tutti i termini e le condizioni previsti nei contratti originari, non espressamente modificati dagli atti modificativi, restano in vigore.

– Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

– Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali

per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

– Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (art. 1, commi 706-707)

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022. Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure: - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico; - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche; - le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972; - le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001. Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022. La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

– Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)

Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

– Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)

La norma stabilisce che i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis TUEL (cd. predissesto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.

– Finanziamento Fondo salva-opere (art. 1, comma 815)

Il Fondo salva-opere di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022.

– Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)

Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

– Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

– Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994)

In deroga alle norme del TUEL che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (artt.243- bis e seguenti TUEL), gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, non si è concluso l'iter di approvazione di (art. 243-quater, co. 3, o art. 243-quater, co.5, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data (quindi entro il 30 gennaio 2022), la facoltà di rimodulazione del Piano stesso. La relativa comunicazione è effettuata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (Cosfel, art. 155 TUEL). Nel caso in cui l'ente locale abbia già impugnato la delibera di diniego del Piano, tale comunicazione va trasmessa anche alle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Entro i successivi 120 giorni dalla suddetta comunicazione gli enti locali presentano una proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la rideterminazione degli obiettivi ed eventualmente della durata.

– Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)

La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani

per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

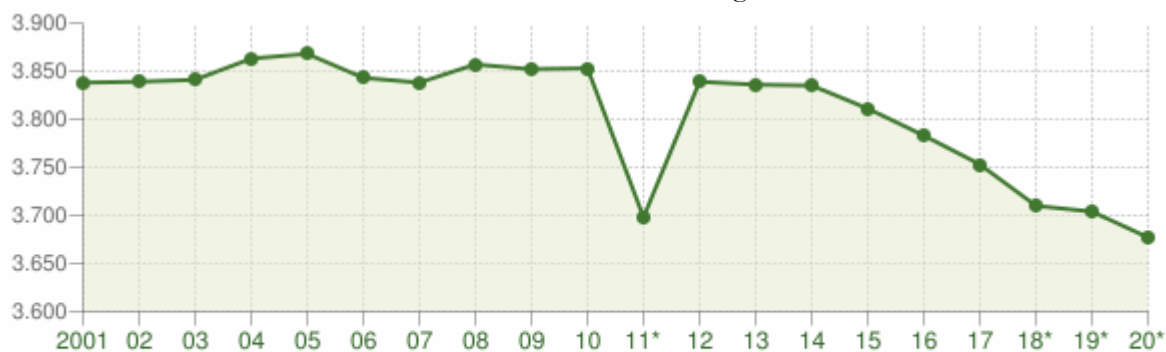
Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Popolazione Carpignano Salentino 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Carpignano Salentino dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.838	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.839	+1	+0,03%	-	-
2003	31 dicembre	3.841	+2	+0,05%	1.331	2,89
2004	31 dicembre	3.863	+22	+0,57%	1.350	2,86
2005	31 dicembre	3.868	+5	+0,13%	1.368	2,83
2006	31 dicembre	3.843	-25	-0,65%	1.387	2,77
2007	31 dicembre	3.838	-5	-0,13%	1.404	2,73
2008	31 dicembre	3.857	+19	+0,50%	1.413	2,73
2009	31 dicembre	3.852	-5	-0,13%	1.431	2,69
2010	31 dicembre	3.853	+1	+0,03%	1.439	2,68
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.845	-8	-0,21%	1.453	2,65
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.685	-160	-4,16%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.698	-155	-4,02%	1.456	2,54
2012	31 dicembre	3.839	+141	+3,81%	1.454	2,64

2013	31 dicembre	3.836	-3	-0,08%	1.447	2,65
2014	31 dicembre	3.835	-1	-0,03%	1.473	2,60
2015	31 dicembre	3.811	-24	-0,63%	1.464	2,60
2016	31 dicembre	3.783	-28	-0,73%	1.469	2,57
2017	31 dicembre	3.753	-30	-0,79%	1.467	2,55
2018*	31 dicembre	3.710	-43	-1,15%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	3.704	-6	-0,16%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	3.677	-27	-0,73%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Carpignano Salentino al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.685 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.845. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 160 unità (-4,16%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carpignano Salentino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Lecce e della regione Puglia.



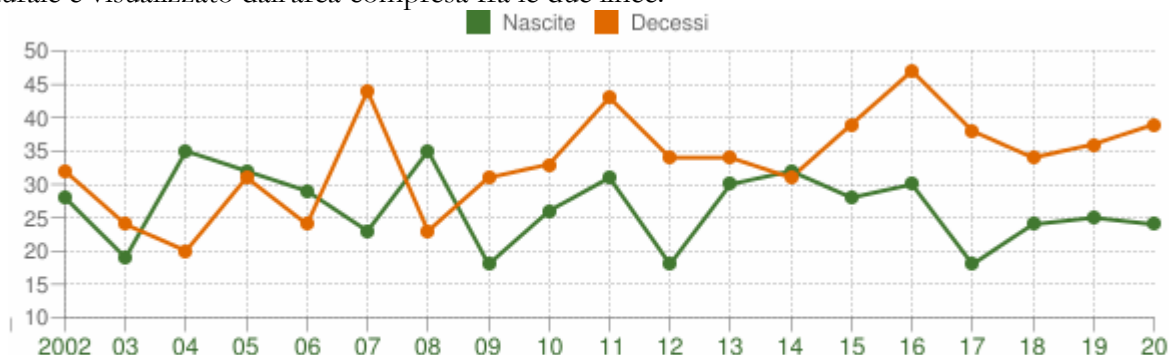
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	28	-	32	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	19	-9	24	-8	-5
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	+16	20	-4	+15
2005	1 gennaio-31 dicembre	32	-3	31	+11	+1
2006	1 gennaio-31 dicembre	29	-3	24	-7	+5
2007	1 gennaio-31 dicembre	23	-6	44	+20	-21
2008	1 gennaio-31 dicembre	35	+12	23	-21	+12
2009	1 gennaio-31 dicembre	18	-17	31	+8	-13
2010	1 gennaio-31 dicembre	26	+8	33	+2	-7
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	24	-2	35	+2	-11
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	7	-17	8	-27	-1
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	31	+5	43	+10	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	18	-13	34	-9	-16
2013	1 gennaio-31 dicembre	30	+12	34	0	-4
2014	1 gennaio-31 dicembre	32	+2	31	-3	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	28	-4	39	+8	-11

2016	1 gennaio-31 dicembre	30	+2	47	+8	-17
2017	1 gennaio-31 dicembre	18	-12	38	-9	-20
2018*	1 gennaio-31 dicembre	24	+6	34	-4	-10
2019*	1 gennaio-31 dicembre	25	+1	36	+2	-11
2020*	1 gennaio-31 dicembre	24	-1	39	+3	-15

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

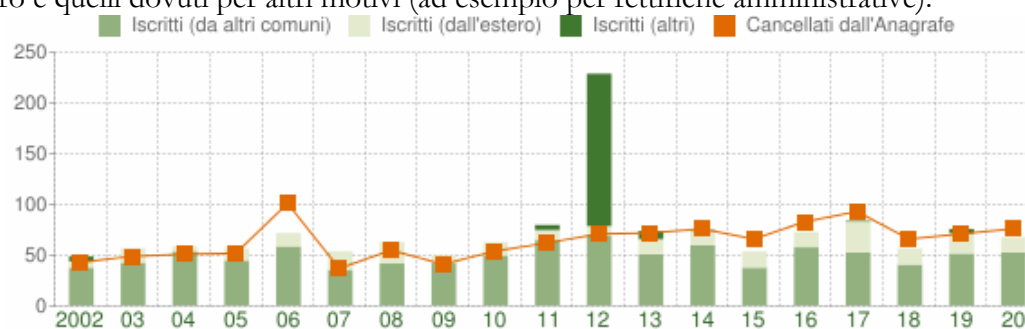
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carpignano Salentino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	37	6	5	43	0	0	+6	+5
2003	42	14	0	49	0	0	+14	+7
2004	53	5	0	46	5	0	0	+7
2005	44	12	0	41	11	0	+1	+4
2006	58	13	0	49	52	0	-39	-30

2007	35	18	0	34	3	0	+15	+16
2008	41	21	0	43	12	0	+9	+7
2009	41	8	0	39	2	0	+6	+8
2010	49	13	0	52	2	0	+11	+8
2011 ⁽¹⁾	41	6	0	42	2	0	+4	+3
2011 ⁽²⁾	23	4	5	17	0	1	+4	+14
2011 ⁽³⁾	64	10	5	59	2	1	+8	+17
2012	69	9	150	56	15	0	-6	+157
2013	50	15	8	62	10	0	+5	+1
2014	59	14	1	64	7	5	+7	-2
2015	37	16	0	49	10	7	+6	-13
2016	57	15	0	58	21	4	-6	-11
2017	52	30	1	64	10	19	+20	-10
2018*	40	16	0	42	12	12	+4	-10
2019*	51	20	4	50	10	11	+10	+4
2020*	52	15	0	55	18	3	-3	-9

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

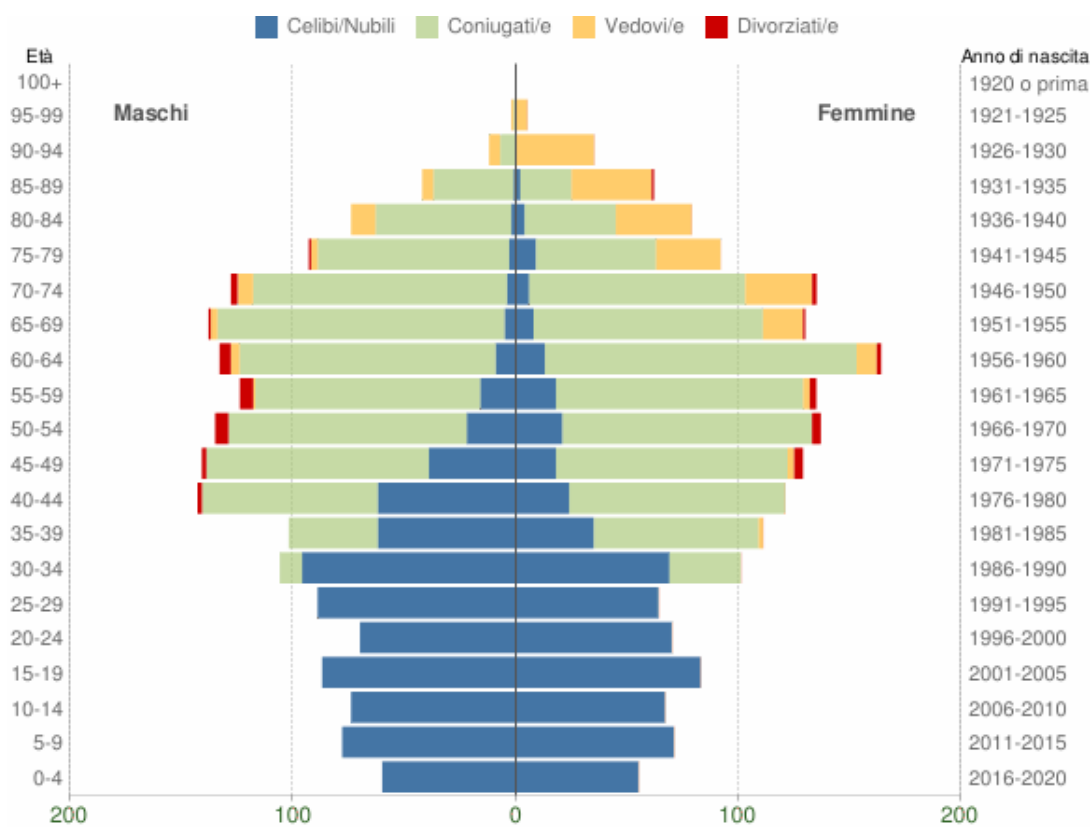
⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carpignano Salentino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è' e 'vedovi\è'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Carpiignano Salentino

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	115	0	0	0	60 52,2%	55 47,8%	115	3,1%
5-9	149	0	0	0	78 52,3%	71 47,7%	149	4,1%
10-14	141	0	0	0	74 52,5%	67 47,5%	141	3,8%

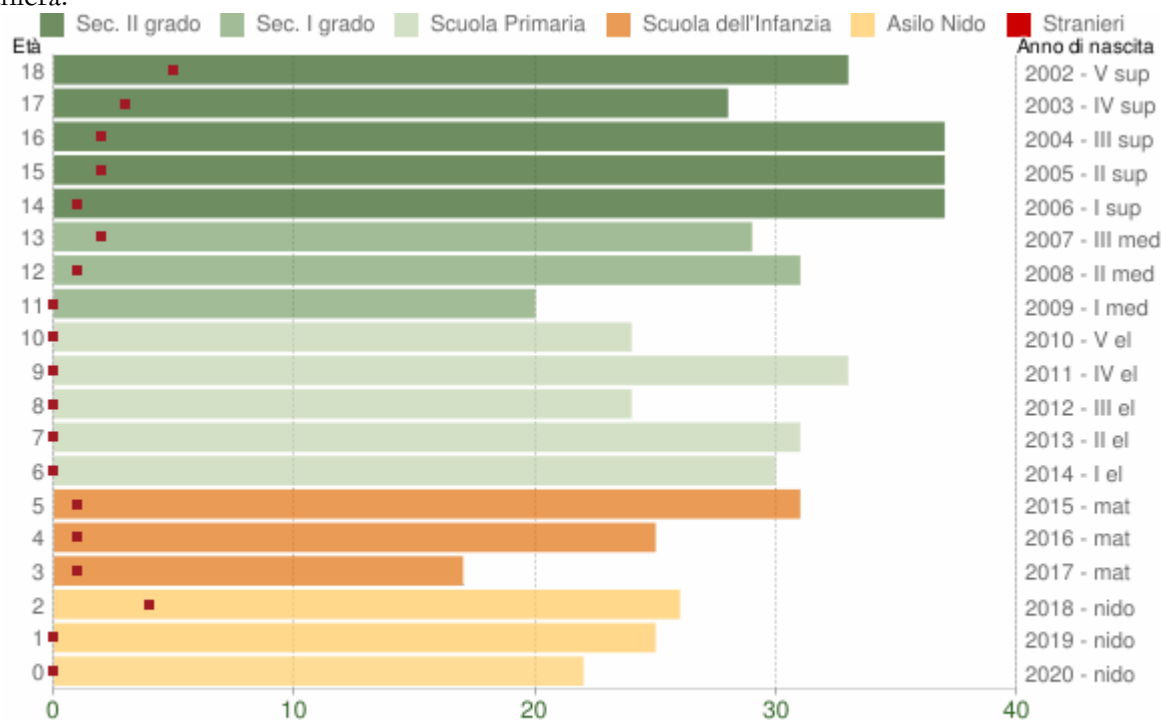
15-19	170	0	0	0	87 51,2%	83 48,8%	170	4,6%
20-24	140	0	0	0	70 50,0%	70 50,0%	140	3,8%
25-29	153	0	0	0	89 58,2%	64 41,8%	153	4,2%
30-34	165	42	0	0	106 51,2%	101 48,8%	207	5,6%
35-39	97	114	2	0	102 47,9%	111 52,1%	213	5,8%
40-44	86	176	0	2	143 54,2%	121 45,8%	264	7,2%
45-49	57	204	3	6	141 52,2%	129 47,8%	270	7,3%
50-54	43	219	0	10	135 49,6%	137 50,4%	272	7,4%
55-59	34	212	4	9	124 47,9%	135 52,1%	259	7,0%
60-64	22	255	13	7	133 44,8%	164 55,2%	297	8,1%
65-69	13	232	21	2	138 51,5%	130 48,5%	268	7,3%
70-74	10	211	37	5	128 48,7%	135 51,3%	263	7,2%
75-79	12	140	32	1	93 50,3%	92 49,7%	185	5,0%
80-84	6	102	45	0	74 48,4%	79 51,6%	153	4,2%
85-89	3	59	41	1	42 40,4%	62 59,6%	104	2,8%
90-94	0	7	40	0	12 25,5%	35 74,5%	47	1,3%
95-99	0	1	6	0	2 28,6%	5 71,4%	7	0,2%
100+	0	0	0	0	0	0	0	0,0%

					0,0%	0,0%		
Totale	1.416	1.974	244	43	1.831 49,8%	1.846 50,2%	3.677	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di Carpignano Salentino per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Carpignano Salentino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

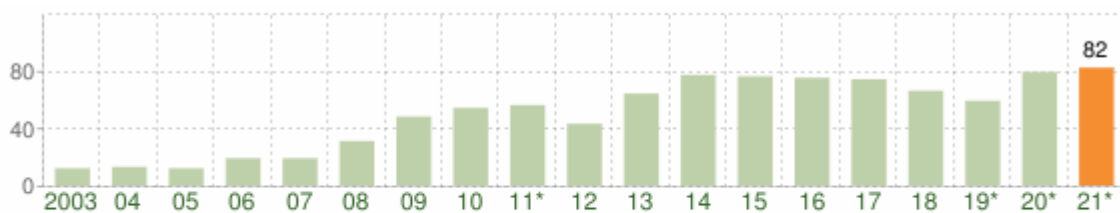
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	16	6	22	0	0	0	0,0%
1	17	8	25	0	0	0	0,0%

2	14	12	26	1	3	4	15,4%
3	8	9	17	1	0	1	5,9%
4	5	20	25	0	1	1	4,0%
5	19	12	31	1	0	1	3,2%
6	11	19	30	0	0	0	0,0%
7	20	11	31	0	0	0	0,0%
8	12	12	24	0	0	0	0,0%
9	16	17	33	0	0	0	0,0%
10	11	13	24	0	0	0	0,0%
11	8	12	20	0	0	0	0,0%
12	17	14	31	0	1	1	3,2%
13	15	14	29	2	0	2	6,9%
14	23	14	37	1	0	1	2,7%
15	16	21	37	0	2	2	5,4%
16	18	19	37	1	1	2	5,4%
17	12	16	28	3	0	3	10,7%
18	20	13	33	5	0	5	15,2%

Cittadini stranieri Carpignano Salentino 2021

Popolazione straniera residente a Carpignano Salentino al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

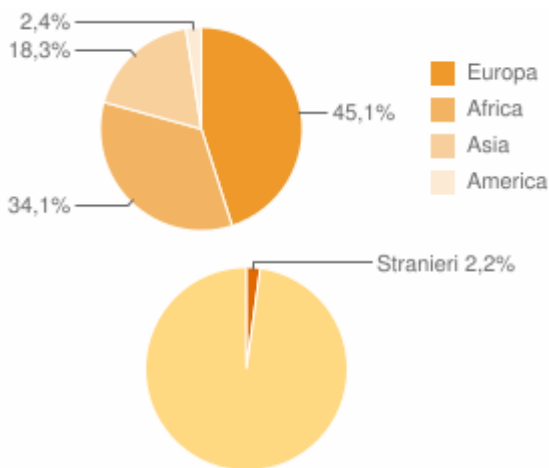


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

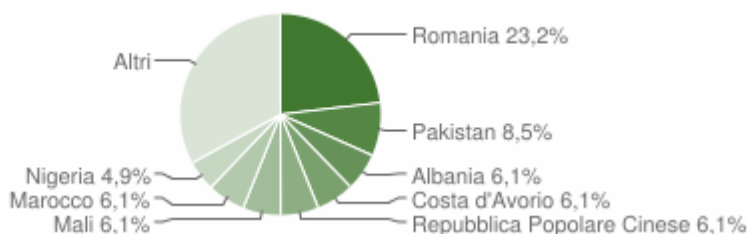
COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Carpignano Salentino al 1° gennaio 2021 sono **82** e rappresentano il 2,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 23,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

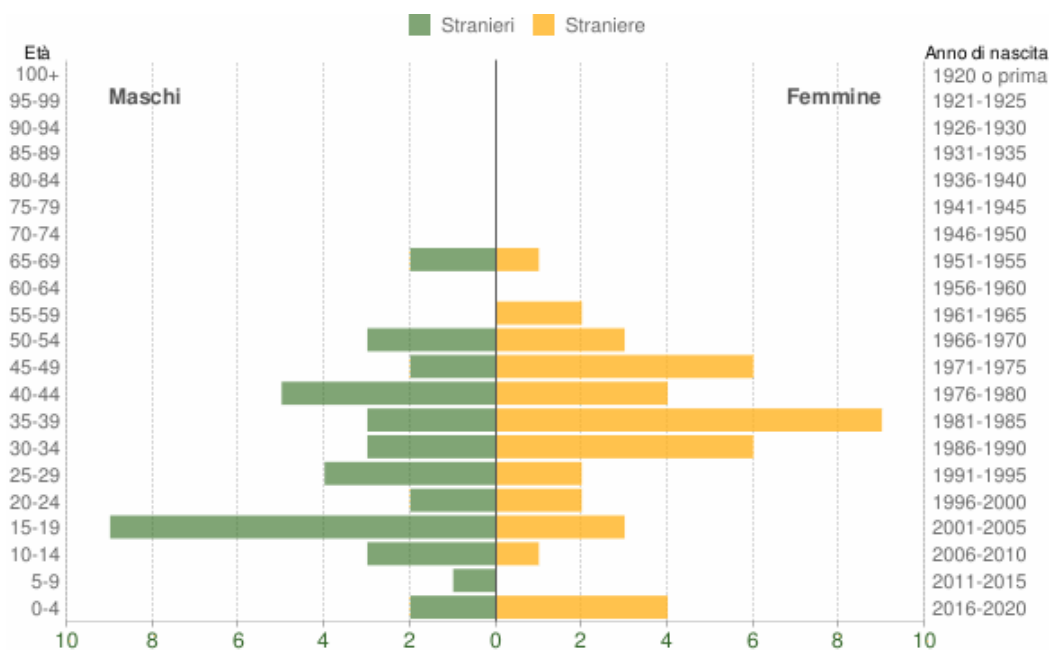
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	2	17	19	23,17%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	3	2	5	6,10%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	2,44%
Germania	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	2,44%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	2,44%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,22%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,22%
Macedonia del Nord	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	1,22%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	1,22%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	0	1	1	1,22%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	1,22%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	1,22%
Totale Europa		9	28	37	45,12%

AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	3	2	5	6,10%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	6,10%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	2	3	5	6,10%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	1	3	4	4,88%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	3,66%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	1	2	3	3,66%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	1,22%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	1,22%
Liberia	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	1,22%
Totale Africa		18	10	28	34,15%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	5	2	7	8,54%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	4	1	5	6,10%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	1,22%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	1,22%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	1,22%
Totale Asia		12	3	15	18,29%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	1,22%
Haiti	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	1,22%
Totale America		0	2	2	2,44%
	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>	Totale	%
TOTALE STRANIERI	39	43	82	100,00%	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Carpignano Salentino per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

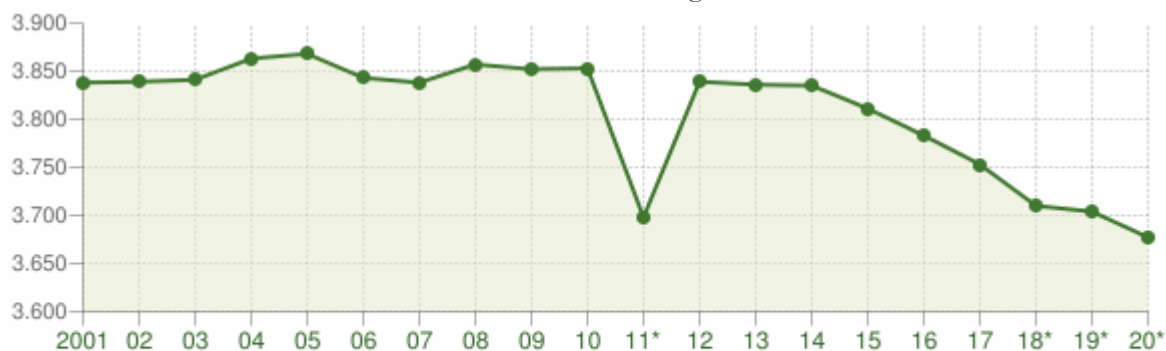
COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	2	4	6	7,3%
5-9	1	0	1	1,2%
10-14	3	1	4	4,9%
15-19	9	3	12	14,6%
20-24	2	2	4	4,9%
25-29	4	2	6	7,3%
30-34	3	6	9	11,0%
35-39	3	9	12	14,6%
40-44	5	4	9	11,0%
45-49	2	6	8	9,8%
50-54	3	3	6	7,3%
55-59	0	2	2	2,4%
60-64	0	0	0	0,0%
65-69	2	1	3	3,7%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%

80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	39	43	82	100%

Popolazione Carpignano Salentino 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Carpignano Salentino** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.838	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.839	+1	+0,03%	-	-
2003	31 dicembre	3.841	+2	+0,05%	1.331	2,89
2004	31 dicembre	3.863	+22	+0,57%	1.350	2,86
2005	31 dicembre	3.868	+5	+0,13%	1.368	2,83
2006	31 dicembre	3.843	-25	-0,65%	1.387	2,77
2007	31 dicembre	3.838	-5	-0,13%	1.404	2,73
2008	31 dicembre	3.857	+19	+0,50%	1.413	2,73
2009	31 dicembre	3.852	-5	-0,13%	1.431	2,69

2010	31 dicembre	3.853	+1	+0,03%	1.439	2,68
2011 ⁽¹⁾	<i>8 ottobre</i>	3.845	-8	-0,21%	1.453	2,65
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre</i>	3.685	-160	-4,16%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.698	-155	-4,02%	1.456	2,54
2012	31 dicembre	3.839	+141	+3,81%	1.454	2,64
2013	31 dicembre	3.836	-3	-0,08%	1.447	2,65
2014	31 dicembre	3.835	-1	-0,03%	1.473	2,60
2015	31 dicembre	3.811	-24	-0,63%	1.464	2,60
2016	31 dicembre	3.783	-28	-0,73%	1.469	2,57
2017	31 dicembre	3.753	-30	-0,79%	1.467	2,55
2018*	31 dicembre	3.710	-43	-1,15%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	3.704	-6	-0,16%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	3.677	-27	-0,73%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

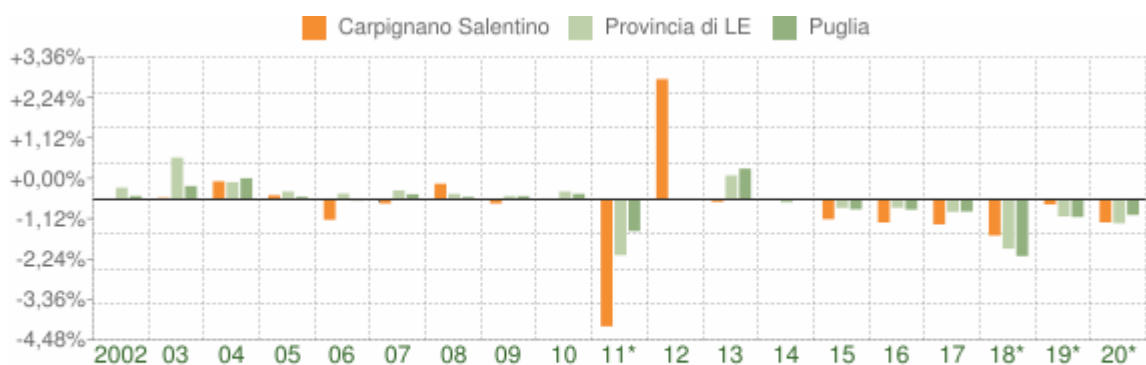
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Carpignano Salentino al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.685 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.845. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 160 unità (-4,16%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carpignano Salentino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Lecce e della regione Puglia.



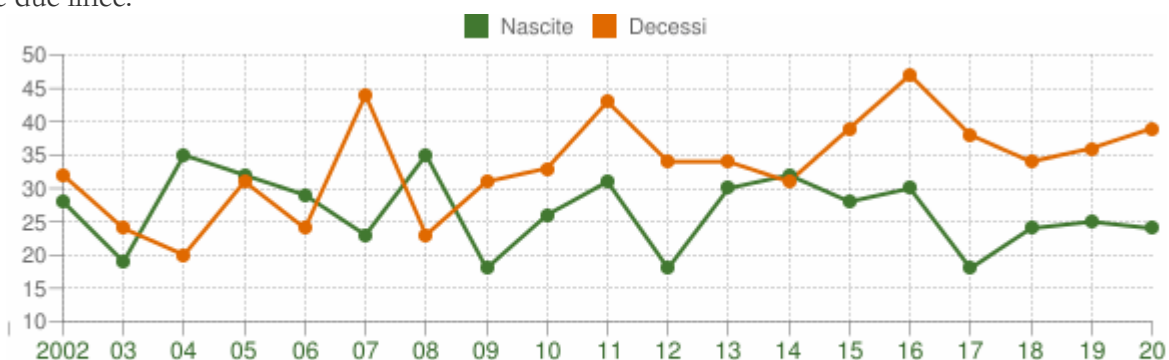
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	28	-	32	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	19	-9	24	-8	-5
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	+16	20	-4	+15
2005	1 gennaio-31 dicembre	32	-3	31	+11	+1
2006	1 gennaio-31 dicembre	29	-3	24	-7	+5
2007	1 gennaio-31 dicembre	23	-6	44	+20	-21
2008	1 gennaio-31 dicembre	35	+12	23	-21	+12

2009	1 gennaio-31 dicembre	18	-17	31	+8	-13
2010	1 gennaio-31 dicembre	26	+8	33	+2	-7
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	24	-2	35	+2	-11
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	7	-17	8	-27	-1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	31	+5	43	+10	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	18	-13	34	-9	-16
2013	1 gennaio-31 dicembre	30	+12	34	0	-4
2014	1 gennaio-31 dicembre	32	+2	31	-3	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	28	-4	39	+8	-11
2016	1 gennaio-31 dicembre	30	+2	47	+8	-17
2017	1 gennaio-31 dicembre	18	-12	38	-9	-20
2018*	1 gennaio-31 dicembre	24	+6	34	-4	-10
2019*	1 gennaio-31 dicembre	25	+1	36	+2	-11
2020*	1 gennaio-31 dicembre	24	-1	39	+3	-15

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

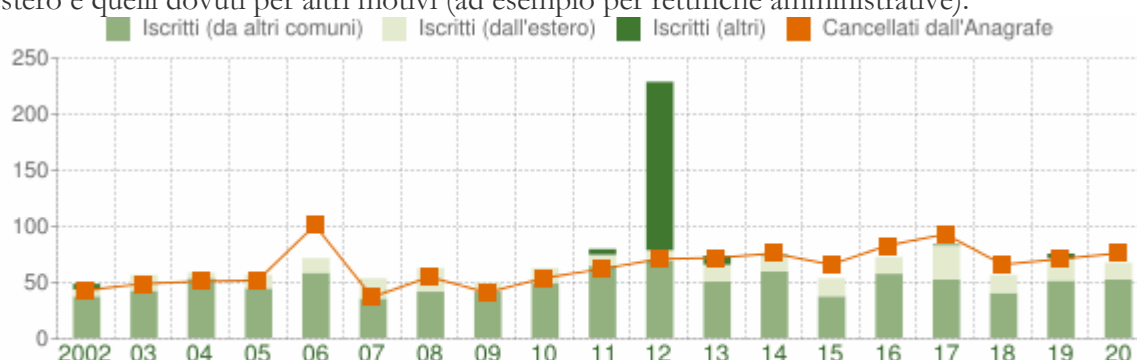
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carpignano Salentino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	37	6	5	43	0	0	+6	+5
2003	42	14	0	49	0	0	+14	+7
2004	53	5	0	46	5	0	0	+7
2005	44	12	0	41	11	0	+1	+4
2006	58	13	0	49	52	0	-39	-30
2007	35	18	0	34	3	0	+15	+16
2008	41	21	0	43	12	0	+9	+7
2009	41	8	0	39	2	0	+6	+8
2010	49	13	0	52	2	0	+11	+8
2011 ⁽¹⁾	41	6	0	42	2	0	+4	+3
2011 ⁽²⁾	23	4	5	17	0	1	+4	+14
2011 ⁽³⁾	64	10	5	59	2	1	+8	+17
2012	69	9	150	56	15	0	-6	+157
2013	50	15	8	62	10	0	+5	+1
2014	59	14	1	64	7	5	+7	-2
2015	37	16	0	49	10	7	+6	-13
2016	57	15	0	58	21	4	-6	-11
2017	52	30	1	64	10	19	+20	-10
2018*	40	16	0	42	12	12	+4	-10
2019*	51	20	4	50	10	11	+10	+4
2020*	52	15	0	55	18	3	-3	-9

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

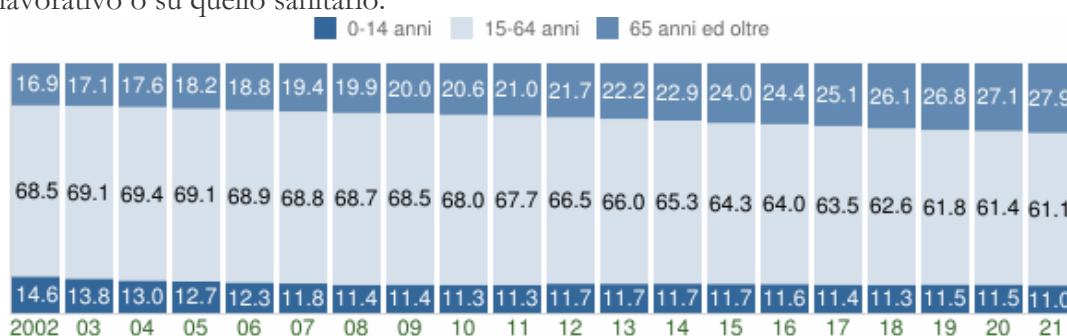
Indici demografici e Struttura di Carpignano S.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Carpignano Salentino** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	561	2.628	649	3.838	40,6
2003	531	2.652	656	3.839	41,1
2004	501	2.665	675	3.841	41,6
2005	491	2.670	702	3.863	42,1
2006	474	2.666	728	3.868	42,5
2007	454	2.645	744	3.843	43,0
2008	436	2.638	764	3.838	43,4
2009	441	2.644	772	3.857	43,7
2010	436	2.621	795	3.852	44,2
2011	436	2.607	810	3.853	44,7
2012	434	2.460	804	3.698	45,0

2013	450	2.535	854	3.839	45,4
2014	451	2.505	880	3.836	45,8
2015	448	2.468	919	3.835	46,1
2016	443	2.438	930	3.811	46,4
2017	431	2.401	951	3.783	46,8
2018	425	2.349	979	3.753	47,4
2019*	426	2.291	993	3.710	47,8
2020*	424	2.276	1.004	3.704	48,1
2021*	405	2.245	1.027	3.677	48,5

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Carpignano Salentino.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	115,7	46,0	83,2	94,2	15,7	7,3	8,3
2003	123,5	44,8	89,9	95,4	16,1	4,9	6,3
2004	134,7	44,1	87,2	96,0	16,0	9,1	5,2
2005	143,0	44,7	93,3	98,1	15,3	8,3	8,0
2006	153,6	45,1	95,3	96,9	15,5	7,5	6,2
2007	163,9	45,3	102,2	98,7	15,4	6,0	11,5
2008	175,2	45,5	101,3	100,6	15,6	9,1	6,0
2009	175,1	45,9	119,1	105,4	17,4	4,7	8,0
2010	182,3	47,0	139,5	108,5	16,4	6,7	8,6
2011	185,8	47,8	155,7	113,5	15,7	8,2	11,4
2012	185,3	50,3	179,1	118,9	15,6	4,8	9,0
2013	189,8	51,4	198,6	122,8	15,0	7,8	8,9

2014	195,1	53,1	214,1	127,7	15,3	8,3	8,1
2015	205,1	55,4	182,2	128,5	17,4	7,3	10,2
2016	209,9	56,3	192,4	132,0	17,8	7,9	12,4
2017	220,6	57,6	173,7	136,1	17,6	4,8	10,1
2018	230,4	59,8	169,8	142,4	17,4	6,4	9,1
2019	233,1	61,9	171,1	150,9	17,7	6,7	9,7
2020	236,8	62,7	176,5	154,6	18,0	6,5	10,6
2021	253,6	63,8	174,7	154,2	16,9	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Carpignano Salentino dice che ci sono 253,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Carpignano Salentino nel 2021 ci sono 63,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carpignano Salentino nel 2021 l'indice di ricambio è 174,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità


Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.



3. Risultanze del Territorio			
Superficie in Kmq			0,00
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti			0
* Laghi			0
STRADE			
* autostrade		Km.	0,00
* strade extraurbane		Km.	0,00
* strade urbane		Km.	0,00
* strade locali		Km.	0,00
* itinerari ciclopedonali		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	del. G.R. n.2264 del 23/12/2002
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 73 del 02/03/1977
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 35 del 01/07/1992
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 166 del 30/12/1987
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 20 del 13/07/2005
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.		mq. 55.700,00	mq. 200,00
P.I.P.		mq. 71.794,00	mq. 0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia	Esercizio precedente		Programmazione pluriennale			
	n.	post.	n.			
Asili nido	n. 0	post. n. 0	0	0	0	0

Scuole materne	n. 2	posti n.	10	10	10	10
Scuole elementari	n. 2	posti n.	24	24	24	24
Scuole medie	n. 1	posti n.	20	20	20	20
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n.		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km.						
bianca	5		5		5	5
nera	10		10		10	10
mista	0		0		0	0
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in km.	0		0		0	0
Attuazione serv.idrico integr.	Si		No	Si		No
Aree verdi, parchi e giardini	n. 3		n.3		n. 3	n. 3
	hq. 5,00		hq. 5,00		hq. 5,00	hq. 5,00
Punti luce illuminazione pubb. n.	670		670		670	670
Rete gas in km.	5		5		5	5
Raccolta rifiuti in quintali	19.750		20.542		20.542	20.542
Raccolta differenziata	Si	X	No	Si	X	No
Mezzi operativi n.	0		0		0	0
Veicoli n.	0		0		0	0
Centro elaborazione dati	Si		No	Si		No
Personal computer n.	20		23		24	25
Altro	Sito web – collegamento internet – posta elettronica					

4. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Refezione scolastica	Servizio in concessione ad azienda privata	La Grecia Salentina Soc. Coop.Sociale
2	Trasporto scolastico	Servizio gestito in economia	Comune
3	Smaltimento rifiuti	Servizio in concessione ad azienda privata	Ecotecnica S.r.l.
4	Canile Comunale	Servizio con altra fattispecie di gestione	Comune/Nuova Arka onlus

5	Servizio cimiteriale	Servizio in concessione ad azienda privata	La Grecia Soc. Coop.Sociale

5. Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 €. 2.052.691,55

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2019	2018	2017
Fondo cassa al 31/12	2.164.671,72	2.302.272,98	141.942,05

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2020	93.008,11	6.085.184,00	1,53
2019	108.333,79	1.874.242,12	5,78
2018	123.988,94	1.836.240,18	6,75

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.889.442,46	1.889.442,46	1.889.442,46
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.018.298,96	4.018.298,96	4.018.298,96
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	177.442,58	177.442,58	177.442,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.085.184,00	6.085.184,00	6.085.184,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	608.518,40	608.518,40	608.518,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		608.518,40	608.518,40	608.518,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Composizione del disavanzo rendiconto 2020

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2020 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 328.270,65	€ 14.921,39	€ 14.921,39	€ -	€ -
Disavanzo tecnico al 31.12.			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 21/2019	€ 146.444,96	€ -	€ 146.444,96	€ 146.444,96	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
TOTALE	€ 474.715,61	€ 14.921,39	€ 161.366,35	€ 146.444,96	€ -

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 313.349,26	€ 14.921,39	€ 14.921,39	€ 14.921,39	€ 268.585,02
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018	€ 146.444,96	€ 146.444,96			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 459.794,22	€ 161.366,35	€ 14.921,39	€ 14.921,39	€ 268.585,02

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione da Rendiconto 2018 pari ad €.-447.641,70, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €14.921,39;

Ripiano ulteriori disavanzi

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30 luglio 2019 avente ad oggetto: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018. PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART.188 DEL D.LGS. N. 267/2000- DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE a seguito dell'iscrizione nel prospetto del risultato di amministrazione delle risultanze delle verifiche su passività pregresse, veniva approvato il ripiano ex art.188 D.Lgs 267/2000 della quota del disavanzo di amministrazione pari ad € 439.334,88 in tre esercizi come di seguito riportato:

Anno 2019 € 146.444,96;

Anno 2020 € 146.444,96;

Anno 2021 € 146.444,96;

con iscrizione delle entrate da addizionale comunale le cui previsioni di entrata vincolata a copertura della quota del disavanzo sono pari ad € 160.000,00;

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario e disavanzo da ripiano ex art.118 Tuel ha determinato:

Disavanzo 2019	€ 662.358,07
Disavanzo 2020	€ 414.165,76
Miglioramento	€ 248.192,31
Quota disavanzo 2018 non applicata	€ 146.444,96
Miglioramento netto	€ 101.747,35

6. – Gestione delle risorse umane

Personale

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020

Dipendenti 2020		
Nominativo	POSIZIONE ECONOMICA	
ANTONAZZO PAOLO	A4	Indeterminato
BALDASSARRE EMILIANO	C	Indeterminato
COCCIOLO ANNA	C5	PENSIONE
CONOCI PAOLO	B3 / B6	PENSIONE
GRIMALDI DONATELLA	D1	Indeterminato
INVIDIA ELISIANA	C3	Comando
MARIANO CANDIDA	C2	Indeterminato
PORTALURI MARCELLA	B5	Indeterminato
NOCCO MASSIMO	D3	Indeterminato
TOMA SALVATORE	D1	Art. 110 comma 1
GIANNOTTA CESARE	D4	Determinato
DANILO TONDI	C5	Indeterminato
CANNOLETTA FRANCESCO	C1	Indeterminato
MUCI GABRIELLA MARIA	C1	Indeterminato
DE CAGNA RIZIERE	B2	Determinato

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>	<i>spesa corrente</i>
2020	454.911,56	17,31	2.628.177,91
2019	403.136,53	20,67	1.949.919,29
2018	460.395,82	17,96	2.564.157,65
2017	527.729,73	29,23	1.805.290,11
2016	513.336,54	28,39	1.808.176,47
2015	557.847,87	29,12	1.915.862,48

7. Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

**B) DUP SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A. ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali;

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc... L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali.

a) Analisi principali tributi. -Imposte e Tasse

Imposta Municipale Unica

L'imposta municipale propria sperimentale (IMU) - è stata introdotta dalla manovra Monti di cui al D.L. 201 del 06/12/11 (convertito con modificazioni dalla Legge 214 del 22/12/11), che ha anticipato in via sperimentale, per il triennio 2012 – 2014, l'imposta municipale propria (IMU) che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati e, soprattutto, l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, abrogano il comma 639 nonché i commi successivi

dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI; mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

Visto l'art. 1 commi 738-783 della Legge di bilancio n. 160 del 27/12/2019 che reca la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) con decorrenza dal 1° gennaio 2020;

Considerato che il presupposto impositivo di cui all'art. 1 comma 740 della L. n. 160/2019 esclude il possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Riduzione imu-tari per pensionati esteri.

La legge di Bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178 all'art. 1.48 afferma “ partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e' applicata nella misura della meta' e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' dovuta in misura ridotta di due terzi.

Che cosa	Art. 9- bis, DL 47/2014	Art. 1 co. 48 L.178/2020
IMU	Assimilazione abitazione principale	Riduzione al 50%
TARI-TCP	Riduzione al 33,33%	Riduzione al 33,33%
TASI	Riduzione al 33,33%	Non più prevista
Requisito soggettivo	Pensionati italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE	Pensionati residenti in uno Stato assicurato con l'Italia titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale
Requisito oggettivo	Possesso di una unica unità immobiliare ad uso abitativo non locata e non data in comodato	Possesso di una unica unità immobiliare ad uso abitativo non locata e non data in comodato
Contributo compensativo	6 milioni di euro annui	12 milioni di euro annui
Decorrenza	2015-2019	1 Gennaio 2021

Esenzioni IMU attività economiche colpite da Provvedimenti restrittivi (art.9 e 9 bis, DL 137/2020)

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, non e' stata dovuta la prima rata 2021 dell'imposta municipale propria (IMU) relativamente agli immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività codificate con i codici Ateco presenti nell'allegato 1 e 2 del DL 13/2020, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per ristorare i Comuni della perdita di gettito connessa all'esenzione, il fondo previsto dall'art. 177, comma 2 (fondo per minori entrate derivanti dalla pandemia) del d.l.34/2020 è stato previsto all'interno del milleproroghe:

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 non è dovuta la prima rata dell'Imu relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali.
Nonché immobilidegli stabilimenti termali,
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n.160, siano anche gestori delleattività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'art.1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n.160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Visto il nuovo Regolamento per la disciplina dell'IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23.09.2020 e valevole dal 1° gennaio 2020 e le aliquote e le detrazioni fissate con delibera di C.C. N. 22 del 23.09.2020 che si elencano nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	0,50%	200,00 EURO
UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA DA ANZIANI E DISABILI CLASSIFICATA IN CATEGORIA A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	0,50%	200,00 EURO
ALLOGGI ASSEGNATI DAGLI IACP O DAGLI ENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	0,86%	200,00 EURO
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,10%	-
BENI MERCE (FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA DALLE IMPRESE COSTRUTTRICI)	0,10%	-
FABBRICATI GRUPPO D (ESCLUSO D/10)	0,86%	-
ALTRI FABBRICATI	0,86%	-
AREE FABBRICABILI	0,86%	-

b) Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente).

E' stata assorbita nel corso del 2021 dal Canone Unico disciplinato dall' art. 816 e all' art. 847 della Legge n. 160/2019.

c) Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2019 a seguito dello sblocco delle aliquote, disposto dalla legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 30.07.2019 con un'aliquota unica del 0.5%;

La legge di Bilancio 2022 ha introdotto importanti novità nel metodo di calcolo dell'IRPEF, delineato nel TUIR, in base al quale l'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, aliquote diverse per scaglioni di reddito:

- fino a 15.000 euro, 23%;
- oltre 15.000 e fino a 28.000 euro, 25%;
- oltre 28.000 e fino a 50.000 euro, 35%;
- oltre 50.000 euro, 43%.

Si passa, quindi, dal 27% al 25% per la seconda aliquota, dal 38% al 35% per la terza aliquota e infine i redditi superiori a 50.000 euro vengono tassati al 43%, con la soppressione della vecchia aliquota del 41%.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di

gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2022, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

d) Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni.

Nel corso del 2021 è stata assorbita dal Canone Unico disciplinato dal art. 816 al art. 847 della Legge n. 160/2019;

e) Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Le scadenze di pagamento della TARI sono determinate dal comune con apposito atto.

Con delibera di Consiglio n.16 del 30.06.2021 si è deliberato di approvare e regolamentare, ai sensi dell'art. 660 della L. n. 147/2013, agevolazioni TARI anno 2021 sia per le Utenze domestiche che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 versino in condizioni di difficoltà sociale ed economica, che per le Utenze non domestiche che, per effetto dei provvedimenti governativi o locali, hanno dovuto chiudere la propria attività totalmente o parzialmente; 3. di destinare totalmente il fondo di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. n. 73/2021 stimato per €. 23.204,00 alla copertura delle agevolazioni TARI a favore delle utenze non domestiche (UND), interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

Nell'attesa della definizione del Piano Tari 2022, anche alla luce dell'applicazione delle nuove regole stabilite da ARERA, il bilancio odierno riporta gli importi previsti per l'anno 2021.

f) Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Come già evidenziato per l'IMU, la legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva il tributo è abolito.

g) Imposta di soggiorno

Presupposto dell'imposta è l'alloggio nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere per tali intendendosi: alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività saltuarie di alloggio e prima colazione (bed & breakfast), agriturismi, strutture di turismo rurale, nonché gli immobili destinati alla locazione breve, di cui all'articolo 4 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ubicati nel territorio del Comune di Carpignano Salentino e nella frazione di Serrano.

Le tariffe sono state approvate con delibera di Consiglio n.3 del 28.03.2019.

Nel 2022, quarto anno d'applicazione dell'imposta, l'Amministrazione prevede un gettito di €.30.000,00, sarà poi monitorato nel corso d'anno con apposite procedure.

h) Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. E' stata assorbita nel corso del 2021 dal Canone Unico disciplinato dal art. 816 al art. 847 della Legge n. 160/2019.

i) Canone unico (occupazione spazi pubblici e pubblicità)

La Legge n. 160 del 27/12/2020 (Legge di Bilancio 2020) ha introdotto l'istituzione del Canone Unico. Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, i seguenti tributi:

- TOSAP– taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- COSAP - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- ICPDPA– imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- CIMP– canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Modifica regime Canone unico patrimoniale (comma 848)

Con il comma 848 della legge di bilancio per il 2021 il legislatore apporta dei correttivi contenuti nei commi 816-845 della legge 160/2019, relativamente alle **occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità**. Attraverso la sostituzione integrale del comma 831 della legge 160/2019, si precisa che

- i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per unatariffa forfetaria;
- tali soggetti potranno provvedere al versamento del canone mediante l'apiattaforma PagoPA.

La legge di Bilancio 2022 proroga al 31 marzo 2022 l'esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale per le occupazioni di suolo pubblico da parte di imprese di pubblico esercizio e per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Bar, ristoranti, pasticcerie, gelaterie, locali di intrattenimento e sale gioco possono così contare su un nuovo differimento del tributo, già prorogato in precedenza fino al 31 dicembre 2021. Per le stesse attività, inoltre, la posa in opera temporanea di strutture amovibili (quali dehors, elementi di arredo urbano, pedane, tavolini, etc.), purché funzionali all'attività, non è subordinata ad autorizzazione.

Con delibera di consiglio n. 7 del 19.04.2021 si è approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare affidamento a eventuali contributi ad Enti superiori ed applicare parte dell'Avanzo di Amministrazione nei modi e quantità previsti dalla normativa vigente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

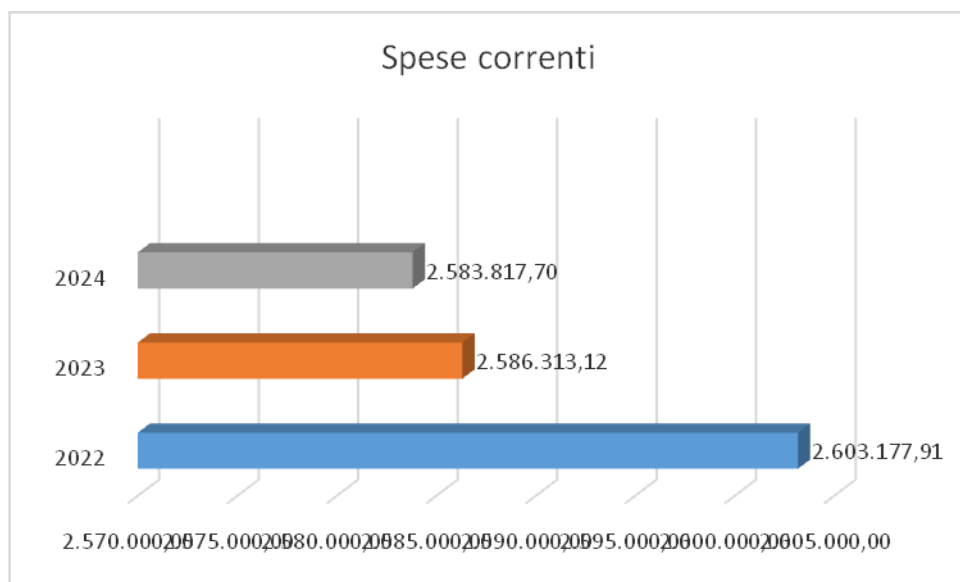
Accensione Prestiti	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	72.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	72.500,00	0,00	0,00	0,00

B. SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà procedere in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che si articolano in Missioni e Programmi , Macroaggregati e Titoli. Le Missioni ed i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato 7 al Bilancio di Previsione e nel Riepilogo per Titoli . In particolare l'Ente , per la gestione delle funzioni fondamentali , dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia. Relativamente alla gestione corrente , la spesa è stata determinata in relazione ai bisogni emersi durante l'esercizio precedente , alle effettive disponibilità dell'Ente , tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

Il Bilancio è stato predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari ed innumerevoli adempimenti previsti dalle Leggi di settore.



C. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale approvato con delibera di Giunta Comunale n.38 del 09.03.2022 che qui si riporta:

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2022 2024

ANNO 2022

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Si porteranno a termine eventuali procedure programmate nel 2021 e non completate oltre a programmare, nel rispetto delle percentuali di cui al D. L. 34_2019, nuove assunzioni a copertura dei pensionamenti che si sono registrati nel 2021 attraverso le normali procedure concorsuali e selettive per assunzioni dall'esterno che potranno prevedere anche la mobilità volontaria, l'accesso da graduatorie di altri enti.

- 1) N. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile Cat. D (Euro 33.900,00);
- 2) N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico D3 – aumento orario a 34 ore settimanali (Euro 17.150,00)
- 3) N. 1 Istruttore Amministrativo informatico Cat. C1 18 ore (Euro 15.100).
- 4) N. 1 Istruttore di Vigilanza Cat. C1 18 ore (Euro 15.100);
- 5) N. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C/1 18 ore (Euro 15.100);

ANNO 2023

Si porteranno a termine eventuali procedure programmate nel 2023 e non completate oltre a programmare, nel rispetto delle percentuali di cui al D. L. 34_2019, nuove assunzioni a copertura dei pensionamenti che si registreranno nel 2022 attraverso le normali procedure concorsuali e selettive per assunzioni dall'esterno che potranno prevedere anche la mobilità volontaria, l'accesso da graduatorie di altri enti.

Si prevede, inoltre, nei limiti del tetto della spesa del lavoro flessibile (con esclusione dell'Art. 110 comma 1):

- attivare contratti di prestazione occasionale Voucher Lavoro nei diversi settori dell'ente nei limiti numerici e di spesa annualmente pari ad Euro 15.000,00.
- art.14 CCNL 22-01-2004 personale dipendente da altre amministrazioni ai sensi ai sensi art.1 com.557 L.311/04 max. ore 12;
- lavoro interinale

ANNO 2024

Si porteranno a termine eventuali procedure programmate nel 2024 e non completate oltre a programmare, nel rispetto delle percentuali di cui al D. L. 34_2019, nuove assunzioni a copertura dei

pensionamenti che si registreranno nel 2023 attraverso le normali procedure concorsuali e selettive per assunzioni dall'esterno che potranno prevedere anche la mobilità volontaria, l'accesso da graduatorie di altri enti.

Si prevede, inoltre, nei limiti del tetto della spesa del lavoro flessibile (con esclusione dell'Art. 110 comma 1):

- attivare contratti di prestazione occasionale Voucher Lavoro nei diversi settori dell'ente nei limiti numerici e di spesa annualmente pari ad Euro 15.000,00.
- art.14 CCNL 22-01-2004 personale dipendente da altre amministrazioni ai sensi ai sensi art.1 com.557 L.311/04 max. ore 12;
- lavoro interinale

D. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si conferma per il triennio 2022/2024 la riduzione dei costi di approvvigionamento, intensificando il ricorso al Me.Pa. in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, mediante Ordini Diretti di Acquisto o Richieste di Offerta o mediante adesione alle Convenzioni Consip; - Potenziamento dell'uso della posta elettronica certificata, quale esclusivo mezzo di comunicazione con le altre pubbliche amministrazioni, con le società e con i professionisti, desumendo i relativi indirizzi di posta elettronica certificata dal sito web INI-PEC, nonché con i cittadini che risultino in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, per una riduzione delle spese postali per l'invio della corrispondenza; - Utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni ordinarie in luogo della linea telefonica, per una riduzione delle spese telefoniche; - Cessazione di utenze idriche ed elettriche non in uso ; - Utilizzo delle macchine multifunzione, fotocopiatore, scanner e stampante centrale, riducendo sensibilmente l'uso delle piccole stampanti installate presso le singole postazioni informatiche, con conseguente riduzione del consumo dei relativi toner; - - Allo stato attuale rimangono inalterate le spese relative alle dotazioni strumentali ed agli immobili comunali, in quanto indispensabili al regolare svolgimento dei servizi comunali;

Con delibera di Giunta n.51 del 30.03.2022 si è deliberato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi qui sentitamente riportato:

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Carpignano Salentino - UTC- Settore LL.PP.

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno(s) nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione presente in programmazione di lavoro, fornitura e servizi (Tabella B.2/a)	CSE lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è compresa la prestazione ricompresa (3)	Lotto Nazionale (4)	Ambito geografico di attuazione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto	Liquidi di pertinenza (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (1)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere (6)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZO SOGGETTO AGGIORNATO AL QUALE SI È AVVIATO IL PROCEDIMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su esercizi successivi	Totale (9)	Importo	Tangibile (Tabella B.1/a)	coltiva AUSA	
8800010007020200001	2022	D8H1000010001	1		No	ITF45	Servizi	7132000-1	PROGETTAZIONE E DEFINITIVA ESECUTIVA DI INTERVENTO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA REDE COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S.	1	NOCCO Massimo	No	49.193,00	0,00	0,00	49.193,00	0,00				
8800010007020200002	2022	D8F1800010001	1		No	ITF45	Servizi	7132000-3	PROGETTAZIONE E DEFINITIVA ESECUTIVA PER L'ADEGUAMENTO DI BIRICO DELLA SCUOLA MEDIA DI PIAZZA COMISSARIATO CARPIGNANO SALENTINO	1	NOCCO Massimo	No	136.326,00	0,00	0,00	136.326,00	0,00				
8800010007020200003	2022	D8C2200000001	1		No	ITF45	Servizi	7132000-3	PROGETTAZIONE E DEFINITIVA ESECUTIVA DI INTERVENTO PER ADEGUAMENTO BIRICO DELLA REDE COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S.	1	NOCCO Massimo	No	64.635,00	0,00	0,00	64.635,00	0,00				
													253.454,00	0,00	0,00	253.454,00	0,00				

E. Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

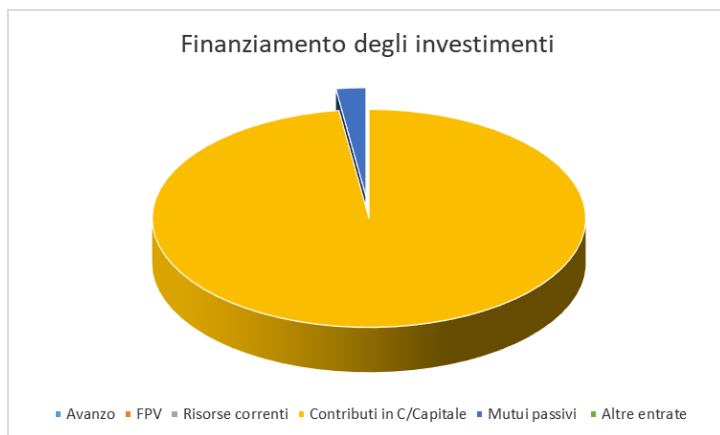
Con delibera di Giunta n.50 del 30.03.2022 si è deliberato il programma investimenti e il piano triennale delle opere pubbliche qui riportato:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Carpignano Salentino - UTC- Settore LL.PP.

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. del Area Amministrativa (2)	Codice CUP (3)	Anno(s) nella quale si prevede di dare avvio alle operazioni (4)	Responsabile del Procedimento (5)	Lotto Nazionale (6)	Lavoro (7)	Categorie (8)			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sub-settore (9)	Descrizione dell'intervento	Liquidi di pertinenza (10)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (11)					Valore degli eventuali contributi (12) (Tabella B.1)	Materiale Programmato (13) (Tabella B.1/a)	Importo di capitale privato (14) (Tabella B.1/a)	Importo (15)	Tangibile (16)	coltiva AUSA	democrazia	
							Mag	Prin	Est						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su esercizi successivi	Importo complessivo (17)								Importo
U00010007020200001		D8H1000010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	SI	014	025	010	ITF45	04 - Manutenzione ordinaria	02.02 - Riparazioni e recupero di deterioramenti preesistenti	Riparazione di alcuni danni all'asfalto della strada comunale di PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	1.238.000,00	0,00	0,00	0,00	1.238.000,00	0,00							
U00010007020200002		D8H1000010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	SI	014	025	010	ITF45	04 - Manutenzione ordinaria	04.01 - Ripara e sostituisce le tubature	RIQUALIFICAZIONE ALLUNGAMENTO DI 200 METRI DELLA TUBERIA PER IL RIFORNIMENTO DELL'ACQUA POTABILE DELLA SCUOLA MEDIA DI PIAZZA COMISSARIATO CARPIGNANO SALENTINO	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00							
U00010007020200003		D8I1000000001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	NO	014	025	010	ITF45	04 - Manutenzione ordinaria	04.10 - Lavori di manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00							
U00010007020200004		D8F1800010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	NO	014	025	010	ITF45	04 - Manutenzione ordinaria	04.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00							
U00010007020200005		D8C2200000001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	SI	014	025	010	ITF45	04 - Manutenzione ordinaria	04.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	2.240.000,00	0,00	0,00	0,00	2.240.000,00	0,00							
U00010007020200006		D8H1000010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	NO	014	025	010	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	07.01 - Strade	Riparazione di alcuni danni all'asfalto della strada comunale di PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00							
U00010007020200007		D8I1000000001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	NO	014	025	010	ITF45	04 - Manutenzione ordinaria	04.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00							
U00010007020200008		D8F1800010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	SI	014	025	010	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	07.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	1.830.000,00	0,00	0,00	0,00	1.830.000,00	0,00							
U00010007020200009		D8H1000010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	NO	014	025	010	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	07.01 - Strade	Riparazione di alcuni danni all'asfalto della strada comunale di PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	1	844.147,00	0,00	0,00	0,00	844.147,00	0,00							
U00010007020200010		D8H1000010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	NO	NO	014	025	010	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	07.01 - Strade	Riparazione di alcuni danni all'asfalto della strada comunale di PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	1	164.348,20	0,00	0,00	0,00	164.348,20	0,00							
U00010007020200011		D8F1800010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	NO	NO	014	025	010	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	07.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	1	1.830.000,00	0,00	0,00	0,00	1.830.000,00	0,00							
U00010007020200012		D8C2200000001	2022	Ng. NOCCO Massimo	NO	NO	014	025	010	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	07.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	1	451.446,68	0,00	0,00	0,00	451.446,68	0,00							
U00010007020200013		D8C2200000001	2022	Ng. NOCCO Massimo	NO	NO	014	025	010	ITF45	01 - Beni immobiliari	01.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	1	1.330.000,00	0,00	0,00	0,00	1.330.000,00	0,00							
U00010007020200014		D8H1000010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	NO	NO	014	025	010	ITF45	04 - Manutenzione ordinaria	04.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	1	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00							
U00010007020200015		D8H1000010001	2022	Ng. NOCCO Massimo	SI	NO	014	025	010	ITF45	01 - Beni immobiliari	01.00 - Strade e scollate	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DUCIA CARICIA S.L.S. (Cm. Carpignano Salentino)	2	212.760,00	0,00	0,00	0,00	212.760,00	0,00							

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi



F. Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

La gestione del patrimonio con particolare riferimento al Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali viene sinteticamente riportata dai prospetti allegati:

**ALL."A" - BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI**

N.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	NOTE
1	Ex Scuola Elementare	Corso Umberto	Concessione in locazione
2	Locali N.U. ed ecocentro	Area Campo sportivo	Concessione in locazione parziale
3	Palazzo Duca Ghezzi	Via Roma	Biblioteca e museo
4	Locali comunali	Via Maltesi	Concessione Centro accoglienza turistica
5	Alloggio del custode ex Scuola Elementare	Via Carducci/Leopardi	Deposito
6	Palestra ex Scuola Elementare	Via Leopardi	Concessione gestione associazione
7	Edificio Comunale Frazione Serrano	Via A. De Gasperi	Concessione gestione associazioni / Biblioteca
8	Seminterrato Scuola Materna Serrano	Via Bengasi	Concessione gestione associazione
9	Edificio Scuola Materna Carpigano S.no	Via Pasubio	Concessione gestione associazione
10	Piano superiore Scuola Materna Serrano	Via Martiri di Budapest	Concessione gestione associazione

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022-2024

ALL."B" - BENI IMMOBILI DA VALORIZZARE

Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzazioni e attuale	Fg.	P.lla	Superficie (mq)	Valore totale stimato	Intervento previsto	Destinazione urbanistica o d'uso in variante	Note
Alloggio del custode ex Scuola Elementare via Carducci/Leopardi	Zona F1	Residenziale Non utilizzato	Da accatastare		140 mq	€ 45.000,00	Alienazione	Residenziale	
Ex scuola Elementare, Corso Umberto I° angolo via De Amicis	Zona F1	Edificio scolastico Non utilizzato	Da Accatastare		P.T. 815 mq P.1° 760 mq	Valore stimato per ristrutturazione € 750.000,00	Locazione Affidamento a terzi per struttura "sanitaria e/o socio sanitaria e/o socio assistenziale"	Struttura sanitaria e/o socio sanitaria e/o socio assistenziale	Il valore di ristrutturazione dell'immobile è stato stimato dall'Ufficio Tecnico con computo metrico allegato all'avvio di manifestazione di interesse.

L'inserimento dei suddetti beni nell'elenco comporta:

- la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- variante allo strumento urbanistico generale che non necessita di verifiche di conformità ad atti di pianificazione sovraordinata, fatta eccezione per varianti relative a terreni classificati come agricoli ovvero qualora sia prevista una variazione volumetrica superiore del 10% di quella prevista dallo strumento urbanistico vigente;
- effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c..

Contro l'iscrizione del bene nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

G. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi

previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.316.195,19				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		14.921,40
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.313.381,39	2.136.434,81	Titolo 1 - Spese correnti	3.238.897,86	2.633.177,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	238.045,45	162.936,07	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	708.191,24	545.649,98			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.142.827,82	9.711.435,73	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.813.239,47	9.884.728,45
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.402.445,90	12.556.456,59	Totale spese finali	16.052.137,33	12.517.906,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	72.500,00	72.500,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	96.690,42	96.128,83
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.884.821,77	5.700.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.884.559,95	5.700.000,00
Totale Titoli	23.959.767,67	20.928.956,59	Totale Titoli	24.633.387,70	20.914.035,19
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	642.575,16				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.275.962,86	20.928.956,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.633.387,70	20.928.956,59

H. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere.

Il rinnovamento e la semplificazione rappresentano i mezzi per migliorare il rapporto tra istituzioni, cittadini e società civile. Per ridare motivazione, snellezza e certezza all’attività comunale, l’amministrazione è costantemente impegnata a promuovere l’etica pubblica e la trasparenza, porre una forte attenzione all’ascolto delle esigenze dei cittadini, favorire la partecipazione attiva, cogliendo anche le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, agire sulla cultura organizzativa trasmettendo ai dipendenti i valori guida del cambiamento (orientamento ai risultati, capacità di innovazione, adattamento e flessibilità), procedere ad una forte semplificazione dei regolamenti, agevolare e qualificare il rapporto con i cittadini presentando i diversi servizi offerti in un contesto organizzativo nuovo in cui anche la metodologia di erogazione e di presentazione rappresentano interventi sostanziali di orientamento al cittadino utente, coinvolgere il mondo del lavoro e dell’associazionismo in tutte le sue diverse espressioni. L’emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha imposto un radicale cambio di rotta nell’organizzazione del lavoro, è stato necessario rivedere i mezzi per consentire alle Amministrazioni di svolgere attività istituzionale da casa (consigli comunali, giunte) attraverso piattaforme adibite ad hoc, sempre a tutela della salute pubblica.

Si continuano a perseguire i seguenti obiettivi: miglioramento dei rapporti interni di collaborazione e comunicazione tra gli uffici del comune; semplificazione delle procedure amministrative e aumento del grado di trasparenza verso l’esterno attraverso una sempre maggiore digitalizzazione; maggiore coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli organi partecipativi nei processi decisionali; miglioramento nel supporto agli organi di governo nella definizione dei programmi e degli obiettivi; coinvolgimento dell’intera macchina comunale nell’elaborazione delle strategie e nel raggiungimento degli obiettivi; aumento del processo di responsabilizzazione dei dipendenti dell’ente in quanto parti di un unico

organismo; affinamento dell'attività di raccordo tra i meccanismi interni dell'amministrazione e la loro proiezione all'esterno; miglioramento della percezione di dipendenti e cittadini rispetto all'essere parte di un unico orizzonte;

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	968.614,93	936.248,82	936.248,82
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>44.330,88</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.235.547,82		
Titolo 2	previsione di competenza	252.920,72	119.792,72	119.792,72
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	391.501,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.221.535,65	1.056.041,54	1.056.041,54
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>44.330,88</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.627.048,82		

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”*

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3;*

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi: Nella dotazione organica del Comune è presente n. 1 vigile a tempo indeterminato e pieno dal 01.10.2020, con determina del settore segreteria n.8 del 25.01.2022 si è provveduto all’assunzione a tempo determinato e parziale di n. 1 agente di polizia municipale cat.c.;

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	84.639,24	97.639,24	97.639,24
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.910,37		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	212.758,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	84.639,24	310.397,24	97.639,24
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.910,37		

;

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi: Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali: la refezione scolastica al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola più moderno e vicino ai bisogni delle famiglie e garantire il rispetto della normativa vigente nel contenimento della pandemia in corso.

Gli edifici scolastici rappresentano il patrimonio pubblico sul quale intervenire prioritariamente e nell’ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 l’Ente ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia al fine di migliorare l’offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	115.286,87	116.286,87	116.286,87
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.858,63		
Titolo 2	previsione di competenza	3.432.687,10	5.820.000,00	60.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	550,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.443.586,89		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	3.547.973,97	5.936.286,87	176.286,87
	di cui già impegnato	550,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.591.445,52		

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

L’Amministrazione ritiene la “Cultura” fondamentale motore di crescita sociale e di sviluppo del territorio, e, dunque, un punto centrale del programma di governo. Un’amministrazione lungimirante deve creare i presupposti strutturali ed offrire le opportunità affinché ogni parte attiva della comunità possa, attraverso la creazione di eventi e percorsi, educare alla cultura intesa non solo come patrimonio artistico ma anche come forma di conoscenza che determina una crescita e un arricchimento personale e della comunità. Fondamentale in questa direzione è la valorizzazione del capitale umano e delle eccellenze cittadine operanti nei diversi settori della cultura e dello spettacolo ed il loro coinvolgimento nelle iniziative da attuare, nella convinzione che la condivisione delle competenze e delle esperienze costituisca preziosa occasione di scambio di conoscenze, recupero di consapevolezza e crescita culturale.

Nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” l’Ente ha come obiettivo *“ la rigenerazione e riqualificazione di parchi e i giardini italiani di interesse culturale; al rafforzamento dell’identità dei luoghi, del miglioramento della qualità paesaggistica, della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini e alla creazione di nuovi poli e modalità di fruizione culturale e turistica; al rafforzamento dei valori ambientali che il PNRR ha scelto come guida, favorendo lo sviluppo di*

quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) e concorrendo, con le sue intrinseche caratteristiche dei parchi e giardini e con le attività educative che vi si svolgono, a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica nonché a far sì che i giardini e parchi storici costituiscano una risorsa in termini di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali sviluppate, sperimentate e sedimentate nei secoli".

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.729,26		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.365.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.627.330,52		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	2.365.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.645.059,78		

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" l' Ente intende favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, rafforzando le attività e le infrastrutture sportive, così da combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.312,99		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.224.496,88	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.234.496,88		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	1.224.496,88	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.235.809,87		

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Riscoprire la bellezza del patrimonio storico-culturale di Carpignano Salentino e Serrano, attraverso percorsi che si sviluppano e coinvolgono tutto il territorio e che includano la valorizzazione e la promozione oltre alle bellezze architettoniche e storiche anche delle ricchezze enogastronomiche. In questa direzione, sarà, pertanto, necessario approntare specifiche iniziative di marketing, mirate alla valorizzazione e promozione delle peculiarità locali e delle tradizioni proprie, in funzione di un miglioramento dell’attrattivi e della stessa qualità dell’offerta turistico-ricettiva in stretta sinergia con la missione 5 per la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Per perseguire ciò, L’Ente garantirà la massima collaborazione con tutte le associazioni presenti sul territorio nell’incentivare la valorizzazione del proprio territorio nel panorama dell’offerta turistica nazionale e internazionale attraverso lo sviluppo delle proprie tradizioni e della propria cultura.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.343,60		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.343,60		

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	12.000,00	18.000,00	18.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.231.147,00	642.000,00	12.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.233.186,02		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	2.243.147,00	660.000,00	30.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.245.186,02		

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.*”

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	680.371,24	681.371,24	681.371,24
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	947.907,33		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	412.722,06		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	680.371,24	681.371,24	681.371,24
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.360.629,39		

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.*”

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	272.350,00	265.350,00	265.350,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	315.756,04		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	334.349,25	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	359.761,66		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	606.699,25	415.350,00	415.350,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	675.517,70		

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	32.500,00	32.500,00	32.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.118,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	32.500,00	32.500,00	32.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.118,87		

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.*”

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria, Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici è attribuito alle valutazioni della giunta comunale nell'esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto;

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni : - Migliorare la collaborazione tra servizi sociali, associazioni di volontariato, parrocchia e strutture private che operano nel sociale; - Confermare ed incrementare tutti i servizi sociali in essere inoltre, in questa missione, si possono ricondurre un puntuale impegno verso i tutti i soggetti che versano in condizioni di disagio causato anche dall'emergenza epidemiologica Codid-19;

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	160.621,27	136.621,27	136.621,27
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	233.173,06		
Titolo 2	previsione di competenza	34.127,50	34.127,50	34.127,50
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	89.254,44		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	194.748,77	170.748,77	170.748,77
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	322.427,50		

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.*

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	7.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.310,90		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	7.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.310,90		

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.*

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.760,09		
Titolo 2	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.400,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	39.160,09		

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.* Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono: - Fondo di riserva per la competenza - Fondo di riserva di cassa - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Fondo accantonamenti indennità Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

Con delibera di Giunta comunale n. 31 del 28.02.2022 si è deliberato l'accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali ai sensi del comma 862 della legge n. 145/2018 pari a €16.844,17

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	184.629,63	184.629,63	184.629,63
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	42.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	184.629,63	184.629,63	184.629,63
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	42.000,00		

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

Nel 2022 il Mutuo n. 2857100 stipulato il 19.06.2006 Importo originario di €.40.000,00 erogato dal Credito Sportivo sarà estinto totalmente:

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	79.164,73	76.666,05	74.170,63
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.168,90		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	96.128,83	94.993,62	97.489,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	96.690,42		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	175.293,56	171.659,67	171.659,67
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	175.859,32		

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.600.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.600.000,00		

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 7	previsione di competenza	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.884.559,95		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.884.559,95		